

Entro fine anno i percorsi avanzati per i tutor e si parte anche per la scuola media

Orientatori, corsi al raddoppio

Potenziati i moduli sulla didattica orientativa, ecco come

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Quasi 75mila insegnanti hanno partecipato alle tre edizioni di OrientaMenti, il percorso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e realizzato da Indire per rafforzare l'orientamento scolastico e contrastare la dispersione e i divari territoriali. E Indire è pronto a raddoppiare: entro l'anno partiranno infatti i corsi avanzati per i docenti delle superiori e, per la prima volta, anche per quelli delle scuole medie.

L'orientamento assume nella scuola una importanza strategica, come dimostrano da ultimo anche i dati evidenziati nel corso del forum di Cernobbio, non solo nella scelta del percorso di studi o di lavoro più adatto ma anche per individuare le carenze formative e suggerire ai docenti della classe le attività di potenziamento necessarie.

La figura del tutor e dell'orientatore sono

state introdotte dal ministro dell'istruzione **Giuseppe Valditara** dal 2023. Da un sondaggio condotto da Indire in occasione della terza edizione dei corsi, che Italia Oggi ha potuto visionare, emergono alti livelli di soddisfazione per i percorsi realizzati: contenuti, relatori e materiali ottengono valutazioni oltre il 4 su 5.

Particolarmente apprezzati i moduli dedicati ai metodi didattici e all'e-Portfolio.

Le autovalutazioni dei docenti mostrano un salto di qualità: crescono sensibilmente le competenze tecnologiche, la capacità di valutare l'efficacia dei percorsi e quella di offrire consulenza personalizzata.

Il percorso, articolato in sei moduli, ha spaziato dalle linee guida nazionali e internazionali ai metodi didattici innovativi, fino agli strumenti digitali per l'accompagnamento personalizzato degli studenti.

In vista dei nuovi percorsi, spiega **Maria Chiara Pettenati**, dirigente di ricerca di Indire, «siamo partiti dai fabbisogni evidenziati dagli stessi docenti per calibrare le attività. Potenzieremo per esempio i moduli sulla didattica orientativa, con approcci diversi per coniugare gli obiettivi delle discipline con lo sviluppo del sé da parte dello studente».

Uno degli approcci «è quello dell'orientamento narrativo, cioè il ricorso alle storie per sviluppare competenze di auto-orientamento dello studente, un metodo che abbiamo verificato funziona nel percorso umanistico ma anche scientifico».

E poi il tema della inclusione e della personalizzazione, «con una particolare attenzione», spiega Pettenati, «alla progettazione di percorsi coordinati con i docenti della scuola, con molti casi concreti ed esempi che consentano di essere operativi».

— © Riproduzione riservata —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940